



ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "Maria Immacolata"  
P.zza Europa, 37 - 71013 San Giovanni Rotondo (FG)  
Tel. 0882/456019 - Fax 0882/451689  
Cod. mecc: FGPM05000Q – Cod. Fisc. 83002000715  
E-mail: fgpm05000q@istruzione.it - fgpm05000q@pec.istruzione.it  
Sito Internet: [www.magistrale-immacolata.it](http://www.magistrale-immacolata.it)

---

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

*approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 11 ottobre 2017*

## Sommario

Sommario .....	2
Premessa .....	3
DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.....	4
BREVE STORIA DELL'ISTITUTO.....	4
ORGANIGRAMMA.....	5
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI.....	6
SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI .....	7
PROVE STANDARDIZZATE INTERNE.....	8
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA .....	9
ESITO SCRUTINI 2016/17.....	10
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	12
PROGETTO INVALSI .....	12
FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA.....	13
FIGURE DI SISTEMA .....	17
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI, FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA, POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (legge 107 del 13 luglio 2015, commi 5-7 e 14):.....	17
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ .....	19
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO .....	20
LA DIDATTICA.....	23
ORIENTAMENTO.....	27
CRITERI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICO - EDUCATIVA.....	27
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....	28
PIANO DI INCLUSIONE DEGLI ALUNNI con "BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)" e con "DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)" .....	29
PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI.....	30
PROGETTI ED ATTIVITÀ PER L'A.S. 2017/2018.....	31
LE RETI .....	32
IL LICEO MUSICALE.....	34
ALLEGATI .....	35

## Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Magistrale Statale "Maria Immacolata" di San Giovanni Rotondo (FG), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. **6437-01/01** del **25/10/2016**;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del **6/10/2017**;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del ..... ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Istituto Magistrale "M. Immacolata"

Piazza Europa, 37 - 71013 San Giovanni Rotondo - Foggia Tel. 0882/456019 - Fax 0882/451689

Codice meccanografico: FGPM05000Q - Codice Fiscale: 83002000715

e-mail: [fgpm05000q@istruzione.it](mailto:fgpm05000q@istruzione.it) e-mail certificata:

[fgpm05000q@pec.istruzione.it](mailto:fgpm05000q@pec.istruzione.it) Sito web: [www.magistrale-immacolata.it](http://www.magistrale-immacolata.it) - e-mail

didattica: [magistraleimmacolata@gmail.com](mailto:magistraleimmacolata@gmail.com)

## BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto nasce nel 1938 come Istituto Magistrale Associato, poi legalmente riconosciuto con D.M. n.249 del Registro Generale dell'ENIM. Alla fine della guerra l'Italia e la Scuola si ritrovano con responsabilità nuove: educare i giovani a prendere coscienza dei doveri derivanti dalla conquistata libertà. L'a.s. 1948-1949 si chiude con questo proposito, ma è anche l'ultimo anno scolastico in cui l'Istituto Magistrale di San Giovanni Rotondo funziona come istituto non statale legalmente riconosciuto, diretto dal Preside prof. Luigi Di Maggio.

Dal 1949-1950 al 1952-1953 l'Istituto Magistrale Statale di San Giovanni Rotondo è Sezione staccata dell'Istituto Magistrale "C. Poerio" di Foggia. L'autonomia infatti, decretata con D.P.R. istitutivo datato 19 settembre 1952, a firma del Presidente della Repubblica Luigi Einaudi, avrà pratica attuazione l'anno successivo e cioè nell'a.s. 1953-1954, anno in cui l'Istituto Magistrale di San Giovanni Rotondo parte con un proprio organico. E' dunque il D.P.R. del 19 settembre 1952 l'atto di nascita dell'Istituto. La presidenza è affidata al prof. Antonio Bianchi che guiderà l'istituto per quasi trent'anni. L'esperienza dell'indirizzo Magistrale si conclude definitivamente per effetto del D.L. del 10-03-1997 che ne ha decretato la soppressione.

Negli anni successivi, sotto la dirigenza del preside Donato Muscarella, sono state attivate alcune sperimentazioni, attuate sempre con progetti mirati ad offrire curricoli moderni in grado di adeguare il lavoro scolastico ai cambiamenti della società.

Nel 1993 viene attivato il Liceo Linguistico sperimentale "Brocca". Nel 1998 vengono autorizzati il Liceo Socio-Psico-Pedagogico sperimentale "Brocca" e il Liceo delle Scienze Sociali sperimentale autonomo. Nel 1999 parte il Liceo Scientifico Tecnologico sperimentale autonomo.

Con il Dirigente Scolastico, prof.ssa Teresa Lauriola, in seguito alla riforma della scuola (legge 133/2008 – riforma Gelmini), sono stati attivati nell'Istituto quattro Nuovi Licei: Liceo Linguistico, Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico - Sociale. Nell'a.s. 2009/2010 viene attivato anche un corso di Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate.

Nel frattempo l'Istituto si è aperto all'Europa con l'attivazione di una serie di progetti di partenariato scolastico Comenius e progetti PON, finanziati dalla Comunità Europea. Tali progetti hanno contribuito all'arricchimento dell'offerta formativa.

A partire dal 1 settembre 2015 ha preso servizio *il Dirigente Scolastico Prof. Antonio Tosco*, il quale, di concerto con il CdD, promuove una gestione di apertura della Scuola alle esigenze e ai bisogni di un'utenza ampia e diversificata, in linea con la Riforma dei Licei e con la legge 107 del 13 luglio 2015.

Nell'anno scolastico 2015/2016 sono state avviate le procedure per il cambiamento della denominazione della scuola da Istituto Magistrale Statale "Maria Immacolata" a Liceo Statale "Maria Immacolata". Dall'anno scolastico 2017/2018 è attivo il corso del Liceo Musicale.

## CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'istituto M. Immacolata ha sede centrale in piazza Europa e due succursali ubicate in Via Regina Elena e in Via Cellini; dispone, oltre che di aule normali, di strutture specifiche in relazione alle attività che si svolgono, di un laboratorio di scienze, di un laboratorio di fisica, di due aule di informatica, di un laboratorio linguistico, di una biblioteca, di una palestra e di un campo sportivo esterno.

La scuola si segnala da sempre per la particolare attenzione rivolta agli alunni/e diversamente abili: è dotata infatti di tutte le attrezzature (scivolo, montascale, aula di psicomotricità) previste dalla normativa vigente.

L'Istituto Magistrale "Maria Immacolata" di San Giovanni Rotondo, con i suoi indirizzi (Liceo Linguistico, Liceo Scientifico, Liceo Delle Scienze Umane, Liceo Delle Scienze Umane – opzione Economico Sociale, Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate, Liceo Musicale), si rivolge a giovani di età compresa tra i 13/14 anni e i 18/19 anni, residenti nel territorio compreso tra San Giovanni Rotondo, Rignano Garganico e San Marco in Lamis. Tale territorio ospita popolazioni che, da un punto di vista socio – economico, sono molto variegata: San Giovanni Rotondo, tra i pochi comuni della provincia di Foggia che ha visto incrementare i propri residenti nell'ultimo censimento, è un florido centro economico di terziario (turismo e attività economiche correlate, assistenza sanitaria) e di terziario avanzato (Casa Sollievo della Sofferenza, Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico), viceversa San Marco in Lamis e Rignano, le cui popolazioni sono in costante decremento, sono due realtà che si basano soprattutto su redditi da lavoro dipendente e in parte da quelli provenienti dalla produzione e il commercio di prodotti agricoli o prodotti derivanti dall'allevamento e della pastorizia.

L'Istituto, per la sua posizione centrale nel paese, gode di un servizio pubblico di trasporti urbano ed extraurbano adeguato ed agevole con frequenti corse per e da tutti i Comuni della provincia.

### **ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRO ORARIO**

Essendo l'Istituto Magistrale Statale "Maria Immacolata" di San Giovanni Rotondo una scuola superiore di secondo grado, tutti gli indirizzi in esso presenti hanno un curriculum articolato in due bienni, primo e secondo biennio, e in un quinto anno. I quadri orari di ciascun indirizzo sono riportati in allegato al presente PTOF, mentre i curricula verticali delle diverse discipline sono inclusi in una cartella a parte.

### **ORGANIGRAMMA**

L'**organigramma** della scuola, riferito al corrente a.s., è in allegato.

<b>DENOMINAZIONE SCUOLA</b>	<b>INDIRIZZI ED ARTICOLAZIONI</b>	<b>NUMERO DI CLASSI <sup>1</sup></b>	<b>NUMERO DI ALUNNI/E <sup>2</sup></b>
LICEO STATALE MARIA IMMACOLATA – SAN GIOVANNI ROTONDO	Liceo Linguistico	6	153
	Liceo Scientifico	11	239
	Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate	8	191
	Liceo Scienze Umane	5	116
	Liceo Scienze Umane – opzione Economico - Sociale	4	82
	Liceo Musicale	1	20
<b>TOTALE CLASSI</b>			<b>35</b>
<b>TOTALE ALUNNI</b>			<b>801</b>

## PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/FGPM05000Q/im-maria-immacolata/valutazione/documenti>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

### **Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:**

- 1) Svolgimento delle prove Invalsi in tutte le classi interessate e livelli degli alunni attestati secondo i valori percentuali a livello del Sud Italia.
- 2) Diminuzione delle percentuali alunni con il giudizio di non ammissione e di sospensione del giudizio di alcuni indirizzi del nostro istituto (Risultati scolastici).
- 3) Diminuzione delle percentuali di alunni che dopo due anni di immatricolazione in alcune facoltà non sostengono neanche un esame (Risultati a distanza).
- 4) Svolgimento di un corso di formazione sulle competenze chiave europee.

### **I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:**

- 1) Far sì che il 100% delle classi interessate svolgano le prove Invalsi e che i livelli degli alunni si attestino sui valori del Sud Italia.
- 2) Far sì che il 100% dei docenti frequentino il corso di formazione sulle competenze chiave europee.
- 3) Far rientrare i tassi di non ammissione e di sospensione del giudizio di alcuni indirizzi nei valori della media della scuola.
- 4) Far rientrare le percentuali di alunni che dopo due anni che non superano neanche un esame nella medie provinciale e cioè al 49%.

### **Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:**

Si è deciso di intervenire sulle prove standardizzate nazionali perché nell'a.s. 2015-2016 una classe non ha partecipato alla prova di matematica e perché i risultati sono stati contraddittori: il punteggio medio in Italiano è stato 66,8, + 4,1 rispetto al punteggio medio Sud Italia 62,7 mentre in Matematica punteggio medio scuola è stato 41,6, -3,9 rispetto al punteggio medio Sud 45,5, proprio forse per la mancata partecipazione di una classe.

La seconda priorità è stata individuata perché nella nostra scuola non si inseriscono nel curricolo le competenze chiave europee; si vuole cominciare con la formazione dei docenti per passare successivamente ad una programmazione che tenga conto appunto delle competenze chiave europee.

### **Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:**

- 1) Istituire una commissione apposita per il miglioramento degli esiti delle prove INVALSI, che elabori un progetto complessivo col quale si promuova nella scuola:
  - Una riflessione da parte dei docenti e dei CdC sugli esiti raggiunti dai nostri alunni in queste prove allo scopo di migliorare l'azione didattica,

- La formazione dei somministratori sulle modalità di svolgimento delle prove stesse,
  - La motivazione dei docenti sull'utilità di queste rilevazioni sia per la professionalità di ciascuno sia per rendere la nostra scuola più competitiva per i PON, FESR, ecc.
  - La programmazione da parte dei docenti di Matematica e di Italiano di attività specifiche relative alle prove Invalsi utilizzando modelli standard.
  - La programmazione da parte dei dipartimenti di Matematica e di Italiano di attività comuni in relazione alle prove Invalsi utilizzando modelli standard.
  - La consultazione dei risultati e analisi delle criticità, da parte dei Dipartimenti di Matematica e Italiano e dei Consigli di Classe interessati.
  - La realizzazione di un progetto specifico sulla preparazione, gestione e valutazione delle prove con individuazione del referente
- 2) L'organizzazione e la gestione di un corso di formazione sulle competenze chiave europee con individuazione del referente
- 3) La sperimentazione di attività didattiche e metodologie innovative.

### **Contributo degli obiettivi di processo per il raggiungimento delle priorità**

Per una migliore organizzazione e gestione delle prove standardizzate nazionali bisognerebbe, già in sede di programmazione, sia dipartimentale sia dei docenti delle classi interessate, prevedere tutte una serie di attività per la migliore riuscita delle prove stesse. Inoltre si prevede la costituzione di una commissione di lavoro che dovrebbe redigere un progetto specifico sulla preparazione, gestione e valutazione delle prove con individuazione di un docente referente. E' prevista un'attività di consultazione dei risultati delle prove, da parte dei consigli di classe interessati. Per valorizzare, comunque, l'apprendimento degli alunni si prevede un ulteriore sviluppo di attività didattiche e metodologie innovative. Inoltre si è pensato di organizzare e gestire un corso di formazione per tutti i docenti sulle competenze chiave europee.

### **SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI**

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV fa ancora riferimento agli esiti delle prove dell'a.s. 2015/16 ed ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

Il dato della prova di italiano è decisamente positivo, superiore alla media provinciale, regionale e nazionale; inoltre si riscontra un +1,8 rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS). La prova di matematica, pur avendo dato un risultato complessivamente negativo, presenta comunque tre classi che riportano punteggi superiori alla media provinciale, regionale e nazionale. Per quanto riguarda gli alunni collocati nei diversi livelli, per italiano i valori sono sostanzialmente in linea con quello che avviene in altre realtà, superiore per il livello 5 ed inferiore per il livello 1. La variabilità all'interno delle classi, sia per matematica sia per italiano, è in linea, se non inferiore, con quello che avviene in altre realtà.

#### **ed i seguenti punti di debolezza:**

Il dato della prova di matematica è negativo, condizionato dal fatto che una classe non l'ha svolta; rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS) si osserva un valore negativo -8,0. Per quanto riguarda gli alunni collocati nei diversi livelli, per matematica i valori sono sostanzialmente in linea con quello che avviene in altre realtà, con valori leggermente superiori per il livello 1. La variabilità tra le classi è superiore alla media sia per matematica che per italiano ma ciò dipende dal fatto che nella nostra scuola ci sono indirizzi liceali con obiettivi anche molto diversi e con allievi con competenze diverse.

### **Rubrica di valutazione**

#### **Criterio di qualità:**

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

**Rubrica di valutazione:** 4- (valutazione RAV)

### **Motivazione**

Il punteggio che ci siamo attribuiti dipende dalla discordanza di punteggi riportati nelle prove di italiano e di matematica (si ricorda però che il punteggio di matematica risente del fatto che una classe non ha svolto la prova); l'alta variabilità tra le classi dipende dal fatto che nella nostra scuola ci sono indirizzi liceali con obiettivi anche molto diversi e con allievi con competenze diverse; ciò si evince anche dalla bassa variabilità all'interno delle stesse classi.

**In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso che l'obiettivo primario del corrente anno scolastico riguarderà il miglioramento dei risultati delle prove INVALSI.**

Comunque, sempre dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali emerge che la scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze per tutti gli studenti.

### ***Pertanto si provvederà***

1. allo svolgimento delle prove INVALSI in tutte le classi interessate e livelli degli alunni attestati secondo i valori percentuali a livello del Sud Italia;
2. allo svolgimento di attività di formazione di alunni e docenti;
3. alla promozione di programmazioni didattiche per competenze;
4. alla realizzazione di prove standardizzate periodiche d'Istituto, mediante le quali monitorare i risultati scolastici degli allievi e programmare tempestivamente interventi di recupero.

### **PROVE STANDARDIZZATE INTERNE**

Per quanto riguarda le prove standardizzate interne, la commissione facente capo alla F.S. dell'area 2 – Sostegno al lavoro dei docenti - ha individuato le modalità di svolgimento che vengono di seguito riportate.

Tenendo presente che le classi seconde svolgono le prove INVALSI e le classi quinte due simulazioni di Terza Prova dell'Esame Stato, le prove standardizzate interne saranno effettuate in tutte le classi prime e terze dell'Istituto, nei mesi di febbraio e di maggio. Le materie, oggetto di prova, comuni a TUTTI gli indirizzi saranno: Italiano, Matematica e Inglese. A tali discipline si aggiungerà la prova di una delle materie caratterizzanti l'indirizzo di studio, secondo quanto specificato nello schema sottostante:

INDIRIZZO	DISCIPLINE
Liceo Scientifico	Italiano, Matematica, Inglese, Scienze Naturali
Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate	Italiano, Matematica, Inglese, Informatica
Liceo Linguistico	Italiano, Matematica, Inglese, Francese o Tedesco
Liceo delle Scienze Umane	Italiano, Matematica, Inglese, Scienze Umane
Liceo delle Scienze Umane- opzione Economico- Sociale	Italiano, Matematica, Inglese, Diritto ed Economia

Ogni prova, valutata in decimi e costituita da 10 quesiti a scelta multipla per disciplina (quattro alternative di cui una sola corretta), per un totale di quaranta quesiti, sarà somministrata on line, utilizzando piattaforme apposite come i moduli di Google o Questbase.



I quesiti delle diverse discipline, sia quelli della prima sia quelli della seconda prova standardizzata, sono stati redatti dai dipartimenti nel mese di settembre, a completamento delle riunioni finalizzate alla programmazione didattico – educativa annuale.

Gli esiti delle prove standardizzate interne saranno oggetto di analisi sia per i singoli Consigli di Classe sia per i Dipartimenti Disciplinari e per il Collegio dei Docenti.

## PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione, preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificato:

- l'11 settembre 2017 si è avuto un incontro tra i genitori, i docenti dell'Istituto, il DS e le rappresentanze degli enti, associazioni culturali e attività produttive del territorio, durante il quale è stata presentata la Rendicontazione Sociale con le principali attività che la scuola ha realizzato nello scorso anno scolastico e quelle inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (aa.ss.2016/2019).
- il 18 settembre 2017 il DS e i docenti delle classi prime hanno illustrato il PTOF alle famiglie degli allievi delle classi prime.
- il 3 ottobre 2017, il DS ha incontrato i rappresentanti di classe ai quali sono state illustrate le novità salienti del PTOF.

Nel corso di tali incontri la scuola ha ascoltato e accolto i suggerimenti o le proposte provenienti dagli alunni, dalle famiglie e dai stakeholder per la realizzazione di specifici progetti da inserire nell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

### **Sono state formulate le seguenti proposte:**

- 1) Elaborare un progetto riguardante gli stili di vita e l'alimentazione degli alunni (proposta avanzata da un dirigente dell'Azienda Sanitaria Locale).
- 2) Elaborare e realizzare un progetto sul teatro.

**Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:**

la scuola si è impegnata ad organizzare e realizzare

- il progetto intitolato: **“Gemellaggio teatrale: San Giovanni Rotondo - Eboli”**, avente come obiettivo principale quello di dare al teatro di derivazione tradizionale una collocazione didattica. La finalità è consegnare alle nuove generazioni il patrimonio culturale dei nostri avi, che non deve essere perduto. Le attività quali la recitazione, il ballo e il canto permetteranno ai ragazzi di avere un quadro completo dell'attività progettuale.

**Destinatari:** alunni della classe 2<sup>a</sup> A Liceo Scientifico, e delle classi quarte e quinte, sezioni A e B, del Liceo Scientifico-opzione Scienze Applicate.

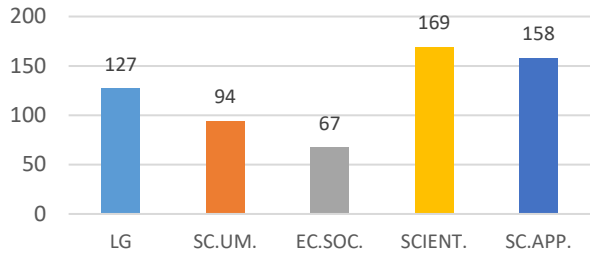
Tale progetto sarà finanziato con i fondi derivati dai contributi volontari delle famiglie.

ESITO SCRUTINI 2016/17

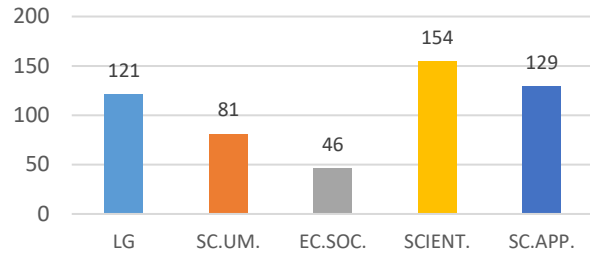
CLASSE	TOTALE ALLIEVI	PROMOSSI	SOSPESI	RESPINTI
1ªA LG	22	21	1	/
1ªB LG	20	19	/	1
2ªALG	29	27	/	2
3ªA LG	27	26	1	/
4ªA LG	29	28	1	/
1ªA S.U.	26	23	/	3
2ªA S.U.	27	19	6	2
3ªA S.U.	21	21	/	/
4ªA S.U.	20	18	2	/
1ªA E.S.	24	19	4	1
2ªA E.S.	20	12	5	3
3ªA E.S.	23	15	4	4
1ªA SCIE.	17	14	1	2
2ªA SCIE.	27	23	4	/
3ªA SCIE.	20	18	2	/
4ªA SCIE,	17	17	/	/
1ªB SCIE.	21	16	5	/
2ªB SCIE.	23	22	1	/
3ªB SCIE.	21	21	/	/
4ªB SCIE.	23	23	/	/
1ªA S.AP.	23	20	3	/
2ªA S.AP.	20	19	1	/
3ªA S.AP.	23	14	5	4
4ªA S.AP.	25	17	7	1
1ªB S.AP.	20	17	3	/
3ªB S.AP.	22	18	2	2
4ªB S.AP.	25	24	1	/
<b>IN SINTESI</b>				
LG	127	121	3	3
SC.UM.	94	81	8	5
EC.SOC.	67	46	13	8
SCIENT.	169	154	13	2
SC.APP.	158	129	22	7
<b>TOTALI 2016/17</b>	<b>615</b>	<b>531</b>	<b>59</b>	<b>25</b>
<b>TOTALI 2015/16</b>	<b>580</b>	<b>520</b>	<b>50</b>	<b>10</b>
<b>Variazioni % tra 2015/16 e 2016/17</b>	<b>+5,7%</b>	<b>-3,32</b>	<b>+0,98</b>	<b>+2,34</b>

### DATI STATISTIC A.S. 2016/2017

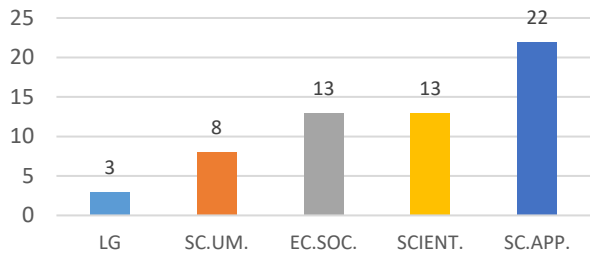
#### ALLIEVI



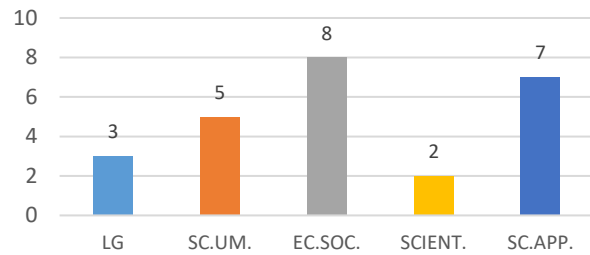
#### PROMOSSI



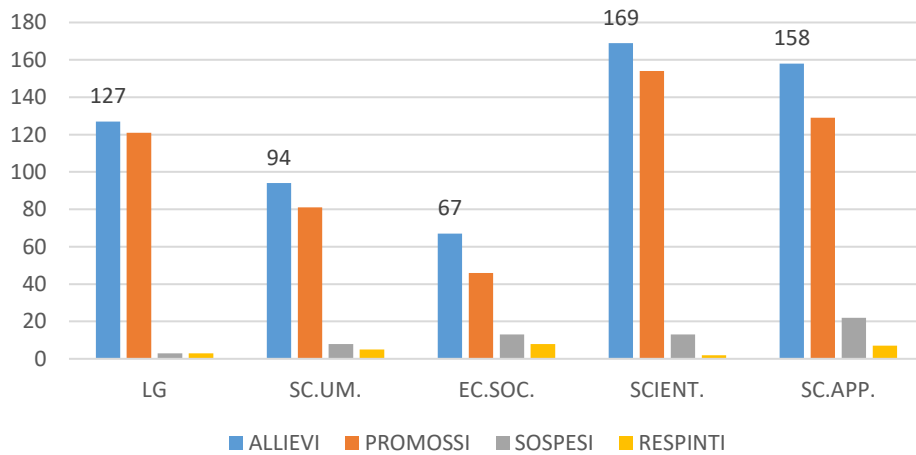
#### SOSPESI



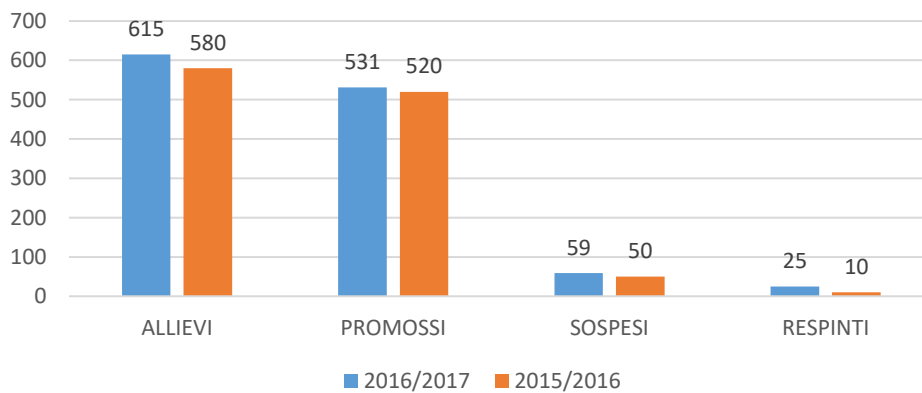
#### RESPINTI



### Indirizzi a confronto



### Comparazione scrutinio 2016 - 2017



## PIANO DI MIGLIORAMENTO

**PdM** [allegato]

Per una piena realizzazione del PdM, sono stati predisposti i seguenti progetti:

1- *Attuazione da parte del nostro Istituto del Piano Nazionale Scuola Digitale.*

Il Piano si propone di diffondere la cultura digitale e favorire la sperimentazione di didattiche e metodologie innovative tra tutti i docenti dell'istituto.

2- *Progetto complessivo sull'organizzazione, gestione e valutazione delle prove standardizzate nazionali [Invalsi]*

3- *Progetto di organizzazione e gestione di un corso di formazione sulle competenze chiave europee*

Il progetto si propone la stesura, l'organizzazione e la gestione di un piano di formazione sulle competenze chiave europee per tutti i docenti dell'istituto, in modalità "blended".

### PROGETTO INVALSI

*Analisi dei dati relativi alle rilevazioni nazionali dell'a.s. precedente, formazione – istruzione dei docenti per le rilevazioni INVALSI dell'anno in corso*

#### Breve descrizione dell'attività

Le prove INVALSI, che si svolgono anche nelle classi seconde delle scuole medie superiori oltre ad essere una valutazione di sistema, forniscono alle singole istituzioni scolastiche i dati necessari per un'analisi ponderata delle proprie azioni, attraverso la quale rilevare i propri punti di forza, ma anche le proprie criticità. Esse sono un elemento fondamentale per l'autovalutazione della scuola (RAV), dalla quale partire per progettare il piano di miglioramento.

A tutto ciò bisogna aggiungere che il loro svolgimento (non il loro esito) rappresenta un elemento di valutazione per la candidatura della nostra scuola a progetti su scala locale, nazionale e internazionale (PON, POR, ecc.).

La presente attività si propone di formare – informare tutti i docenti della nostra scuola per far sì che si affrontino al meglio tutte le fasi che portano dall'analisi allo svolgimento delle prove INVALSI.

#### Obiettivi

- Guidare i docenti alla lettura dei dati INVALSI;
- Suggestire strategie di contrasto per le criticità;
- Allenare gli alunni delle classi seconde in simulazioni di prove CBT;
- Formare i docenti per una corretta somministrazione delle prove nazionali con modalità CBT (computer based testing);
- Promuovere nei discenti l'acquisizione di competenze adeguate per svolgere le prove INVALSI.

#### Durata e fasi

Le attività del progetto si svolgeranno nell'arco dell'intero anno scolastico.

#### Destinatari

Tutti gli alunni e tutti i docenti dell'Istituto Magistrale "Maria Immacolata" di San Giovanni Rotondo.

#### Finalità

La scuola, nella società della conoscenza deve:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento di ogni studente;

- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; prevenire le discriminazioni di genere e di ogni forma di violenza su "diversi";
- sviluppare la capacità di essere inclusiva nel raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti e che sappia arricchirsi attraverso la diversità;
- realizzare, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei licei, una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva per garantire il diritto allo studio, alle pari opportunità di successo formativo e di istruzione;
- potenziare i saperi e le competenze delle studentesse e degli studenti ed aprirsi come comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- realizzare, nel rispetto del curriculum della scuola diversificata per indirizzi liceali, il raggiungimento degli obiettivi prescritti di seguito, nella sezione "obiettivi formativi"; • valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio, articolando il monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari; potenziando il tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie nel rispetto delle regole, delle persone; organizzando una programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo di classe;
- impegnarsi nel valorizzare le competenze europee con particolare attenzione ai valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri.

#### FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Il fabbisogno di organico dell'autonomia, per il triennio di riferimento è così definito:

- *Posti comuni*
- *Posti di sostegno*
- *Posti di potenziamento*

ORGANICO DI DIRITTO A.S. 2017/2018

CLASSE DI CONCORSO	CATTEDRE INTERNE	CATTEDRE ESTERNE	ORE RESIDUE	ORE CEDUTE	POSTI DI SOSTEGNO	POTENZIA MENTO
A046 SCIENZE GIURIDICHE ED ECON.	0	1	0	0	0	1
A014 - DISCIPLINE PLAST. SCULT.	0	0	0	0	0	1
A017 DISEGNO STORIA ARTE ISTIT. II	3	0	0	2	0	1
A048 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II	3	1	0	0	0	0
A018 FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	3	0	0	4	0	1
A019 FILOSOFIA E STORIA	2	0	4	0	0	0
A041 SCIENZE E TEC. INFORMATICHE	0	1	0	0	0	0
A026 MATEMATICA	0	0	0	0	0	1
A027 MATEMATICA E FISICA	10	1	0	0	0	0
A012 DISCIPLINE LETTERARIE IST. II GR.	2	0	0	0	0	0
A011 DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	12	1	0	0	0	1
A050 SCIENZE NAT.,CHIM E BIOLOG.	5	0	0	2	0	0
AA24 LINGUA E CULT. STR. FRANCESE	1	1	0	0	0	0
AB24 LINGUA E CULT. STR INGLESE	6	0	0	0	0	0
AD24 LINGUA E CULT. STR TEDESCO	1	0	0	3	0	0
BA02 CONV. LINGUA STR. FRANCESE	0	0	2	4	0	1
BB02 CONV. LINGUA STR. INGLESE	0	0	2	4	0	0
BD02 CONV. LINGUA STR. TEDESCO	0	0	2	4	0	0
A053 STORIA DELLA MUSICA	0	0	2	0	0	0
A063 TECNOLOGIE MUSICALI	0	0	2	0	0	0
A064 TEORIE ANALISI E COMPOSIZIONE	0	0	3	0	0	0
AB55 CHITARRA	0	0	8	0	0	0
AC55 CLARINETTO	0	0	8	0	0	0
AD55 CORNO	0	0	2	0	0	0
AF55 FISARMONICA	0	0	2	0	0	0
AI55 PERCUSSIONI	0	0	2	0	0	0
AJ55 PIANOFORTE	0	0	12	0	0	0
AL55 TROMBA	0	0	1	0	0	0
AM55 VIOLINO	0	0	4	0	0	0
AN55 VIOLONCELLO	0	0	2	0	0	0
AW55 FLAUTO TRAVERSO	0	0	5	0	0	0
A055 CANTO	0	0	4	0	0	0
AD01 Area Scientifica	0	0	0	0	4	0
AD02 Area Umanistica	0	0	0	0	6	1
<b>TOTALI</b>	<b>48</b>	<b>6</b>	<b>67</b>	<b>23</b>	<b>10</b>	<b>8</b>

## Numero classi per indirizzo

CODICI SCUOLE / INDIRIZZI	CLASSI				
Liceo Scientifico – LI02	3	2	2	2	2
Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate -LI03	1	2	1	2	2
Liceo Scienze Umane - LI11	1	1	1	1	1
Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale - LI12	1	1	1	1	-
Liceo Linguistico – LI04	1	2	1	1	1
Liceo Musicale- LI 13	1	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>6</b>

## Campi di potenziamento ottenuti.

CAMPI DI POTENZIAMENTO	
1)	Potenziamento Umanistico
2)	Potenziamento Linguistico
3)	Potenziamento Scientifico
4)	Potenziamento Laboratoriale
5)	Potenziamento Artistico E Musicale
6)	Potenziamento Socio Economico E per la Legalità

## Organico dell'autonomia.

I docenti dell'organico dell'autonomia, con orario d'insegnamento frontale inferiore a 18 ore settimanali, saranno impegnati, nel corrente anno scolastico 2017/2018, nelle attività riportate nella seguente tabella:

### Utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia con un numero di ore d'insegnamento inferiore a 18 settimanali.

Docente	Ore settimanali di insegnamento frontale	Attività funzionali al PTOF	Impegno orario settimanale in attività funzionali al PTOF	Totale annuo delle ore di impegno in attività funzionali al PTOF
Bisceglia Antonio	7h	Sportello di Matematica, rivolto agli alunni di tutte le classi	4h	132h
		Affiancamento/compresenza col docente di Matematica delle classi del biennio del Liceo Scienze Umane, Liceo Scienze Umane opzione Economico – Sociale, Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.	6h	198h

		Potenziamento di Matematica	1h	33h
Cicciotti Stefania	4h (Diritto) + 9h (Sostegno)	Materia opzionale (destinatari: alunni del triennio del Liceo Scienze Umane Liceo Scientifico, Liceo Linguistico, Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate)	1h	33h
		Sportello prevenzione Cyberbullismo a scuola	1h	33h
		Affiancamento/compresenza con il docente di Diritto nella 3^A Liceo Scienze Umane opzione Economico – Sociale.	3h	99h
Cibelli Stefano	14h	Progetto "Foto col telefonino".	2h	66h
		Affiancamento/compresenza con la prof.ssa Angela Mischitelli nelle classi 4BS e 5BS (supporto CAD)	2h	66h
Grifa Corrado	12h	Supporto all'organizzazione scolastica e alla didattica – Responsabile di plesso	4h	132h
		Affiancamento/compresenza con la prof. Andrea D'Agostino nelle classi 4AL e 5AL (obiettivo ASL).	2h	66h
Caputo Luigi	0 (zero) h	Progetto "Laboratorio artistico"	2h	66h
		Progetto "Laboratorio artistico" per diversamente abili	2h	66h
		Affiancamento/compresenza con i proff. Mischitelli e Cibelli.	2h+2h	132h
		Riorganizzazione, digitalizzazione e gestione della biblioteca della scuola	10h	330h
Romito Fernando	4h	Materia opzionale Skill for life	2h	66h
		Orientamento (Classi terminali e intermedie)	2h	66h
		Affiancamento/compresenza con i proff., Romeo e D'Addetta, attività motivazionale classi prima e seconda Liceo scienze applicate.	10h	333h
Manzella Anna Lucia	10h	Sportello didattico di Italiano e Latino.	4h	132h
		Affiancamento/compresenza in Italiano e Latino con le prof.sse Carfano e De Padova.	4h	132h
Fini Grazia	16h	Integrazione studenti stranieri	2h	66h
De Padova Teresa	17h	Affiancamento CLIL ai docenti di Storia nelle classi 5AU e 5AL	1h	33h
Grana Annamaria	12h	Sportello didattico di Diritto	2h	66h
		Integrazione studenti stranieri	2h	66h
Mischitelli Angela	16h	Progetto Sicurezza + Supporto all'organizzazione scolastica e supporto studenti BES	2h	66h
Mondelli Maria	17h	Responsabile commissione "Uscite didattiche" e ufficio news	1h	33h
Urbano Rosanna	17h	Progetto sull'affettività, supporto studenti BES	1h	33h
Bisceglia Battista	14h	Supporto all'organizzazione scolastica e alla didattica	4h	132h
Crisetti Stefania	11h	Supporto all'organizzazione scolastica e alla didattica	7h	231h
D'Agostino Andrea	14h	Supporto all'organizzazione scolastica e alla didattica	4h	132h
Cascavilla Antonio	7h	Sportello di Fisica per il triennio	2h	66h
Carfagno	7h	Supporto 2B scienze applicate	2h	66h



Marilicia				
Cetrullo Filomena	13h	Affiancamento docenti di Francese; un'ora insegnamento opzionale per il triennio.		338H

## FIGURE DI SISTEMA

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste le seguenti figure:

- N. 7 collaboratori del DS (compreso il collaboratore vicario)
- N. 4 docenti responsabili di plesso;
- N. 35 Coordinatori di classe;
- N. 8 coordinatori di dipartimento;
- N. 10 responsabili di laboratorio ;
- Docenti Referenti (n.7) responsabili d'area :Biblioteca, Orario Scolastico, Sito Web, Educazione Alla Salute, , CLIL, GLH e BES;
- N. 8 Funzioni Strumentali;
- NAVI (Nucleo di Auto Valutazione d'Istituto);

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- DSGA: n. 1 unità
- Assistenti amministrativi: n. 5 unità
- Collaboratori scolastici: n. 12 unità
- Assistenti tecnici: n. 4 unità

Per le competenze delle figure di sistema si rimanda al documento allegato al presente PTOF.

## FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI, FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA, POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (legge 107 del 13 luglio 2015, commi 5-7 e 14):

Presso questa istituzione scolastica è istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della nostra scuola, come riportate dal piano triennale dell'offerta formativa. Pertanto, il Collegio dei Docenti effettuerà scelte coerenti con l'atto d'indirizzo del Dirigente e che si riferiscono agli insegnamenti e ad attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti stessi, tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali. A tal fine si inseriscono nel piano i seguenti obiettivi formativi:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla Lingua inglese e ad altre Lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e di altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il

sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, prestando attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; h) identica;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi presenti sul territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con famiglie e comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- m) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
- o) individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come seconda Lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di Lingua non italiana, da organizzare anche d'intesa con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- q) definizione di un sistema di orientamento.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che il Liceo Statale "Maria Immacolata" di San Giovanni Rotondo è dislocato su tre sedi (una sede centrale e due succursali), due delle quali (le sedi succursali) sono ricavate da strutture edilizie costruite per altri scopi e adattate ad aule scolastiche. Pertanto, per poter perseguire le priorità indicate dalla legge al comma 7, lettere b, g ed i, e per poter "Sperimentare attività didattiche e metodologie innovative" e "Migliorare l'utilizzo dei laboratori" (così come indicato nel Piano di Miglioramento - RAV) la soluzione ottimale sarebbe quella di dotarsi di un nuovo Edificio scolastico.

In subordine, per superare le carenze strutturali l'Istituto ha provveduto

a:

- acquistare alcune LIM ( Lavagna interattiva multimediale ),
- completare e/o consolidare le dotazioni informatiche in possesso,
- potenziare la rete web,
- allestire un laboratorio mobile di Scienze e Fisica,

Tali interventi a favore dell'innovazione tecnologica sono avvenuti sia attraverso forme di finanziamento, esterne alla scuola, sia grazie alla cooperazione con le famiglie o con l'utilizzo dei contributi volontari, sia mediante l'adesione a progetti FESR.

## EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

Convinti che una buona gestione dei rapporti con gli altri passi attraverso una migliore e più consapevole conoscenza di sé, la scuola persegue questi obiettivi attraverso attività progettuali che guidino l'adolescente in questo percorso, che conduca all'acquisizione di competenze culturali e civili.

Per il corrente a.s. 2017/2018 è stato previsto il seguente progetto:

*Titolo: **Percorso di educazione all'affettività.***

Breve descrizione del progetto:

Con questa iniziativa si intende proporre ai ragazzi della fascia d'età di 14-16 anni un percorso interattivo e multimediale finalizzato alla scoperta del sé, della propria identità, personale e sessuale, ma anche dell'altro diverso da sé, con il quale imparare a costruire relazioni significative. Il percorso porterà inevitabilmente alle domande sui significati della persona, dell'amore della sessualità, alla dimensione del compito e della responsabilità, ad una idea più matura di libertà.

Obiettivi:

- Incremento della conoscenza di sé sul piano fisico, psicologico, emozionale e relazionale
- Sviluppo della capacità di accoglienza dell'altro da sé e della competenza relazionale
- Approfondimento dei significati dell'esperienza affettiva e sessuale nella persona umana, con particolare attenzione alle dinamiche adolescenziali
- Proposizione, crescita ed approfondimento delle attitudini alla responsabilità ed al riconoscimento del proprio compito personale

Durata e fasi:

Una decina di incontri con gli alunni, in orario scolastico, "spalmati" durante l'anno scolastico.

Due incontri con i genitori e i docenti, cui presentare l'intero percorso prima del suo inizio, e con cui, al termine verificare risultati, criticità e necessità di ulteriori approfondimenti.

Metodologia

Il progetto si ispira al programma "Ten Stars": si parte da un lavoro approfondito di raccolta delle esperienze soggettive dei ragazzi per dare un senso al cambiamento che ciascuno sperimenta nella relazione con la corporeità, pertanto il metodo da utilizzare è di tipo induttivo.

## ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, sono stati attivati i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, per una durata complessiva di almeno 200 ore, da svolgersi nel secondo biennio e nel quinto anno, a partire dalle classi terze. Ci si avvarrà del «terzo settore» e degli «ordini professionali, ovvero musei ed altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI». Pertanto, la Funzione Strumentale dell'area 6, i tutor e i consigli delle classi del triennio si sono coordinati con gli enti all'uopo individuati per avviare l'alternanza scuola-lavoro; inoltre, sono stati predisposti progetti collegati alle attività didattiche programmate, in quanto l'alternanza scuola-lavoro non costituisce solo un percorso formativo, ma una nuova metodologia didattica che si realizza all'interno dei percorsi di studio curricolari e si propone lo stesso obiettivo formativo dei percorsi ordinari, trovando piena corrispondenza nel Regolamento dei Nuovi Licei<sup>1</sup> nonché nel comma 33<sup>2</sup> della legge 107 del 13 Luglio 2015.

I progetti, ognuno nella propria specificità, affrontano le esperienze dell'Alternanza scuola-lavoro con le finalità di:

- Allargare e qualificare l'offerta formativa (come specificato nel PTOF di Istituto);
- Offrire agli allievi un'esperienza in grado di potenziare conoscenze, capacità e competenze;
- Qualificare la programmazione scolastica.

Pertanto si è ritenuto importante:

1. Attivare un percorso di orientamento al lavoro inserito a pieno titolo nel curriculum scolastico
2. Rinforzare i moduli di orientamento - formazione in aula con momenti di alternanza in azienda
3. Realizzare un collegamento organico del sistema dell'istruzione e della formazione con il mondo del lavoro e la società civile
4. Aiutare gli allievi a riflettere sulla relazione tra professionalità e contesto lavorativo in cui viene esercitata.

I progetti di alternanza scuola – lavoro coinvolgono le classi del triennio di ciascun indirizzo e sono un'assoluta novità per la nostra scuola, che in passato, da quello che risulta, non ha mai avviato percorsi di questo tipo. Si è deciso di distribuire le 200 ore previste nel modo seguente

Classi	N° ore di alternanza scuola - lavoro
Terze	70
Quarte	70
Quinte	60

Tale suddivisione è stata fatta in base a due criteri:

- L'equa distribuzione del monte ore nei tre anni del triennio (secondo biennio e quinto anno),
- Alleggerire l'impegno per le classi quinte per dare più spazio sia alle attività di orientamento in uscita sia a quelle di preparazione agli Esami di Stato conclusivi.

<sup>1</sup> Le istituzioni scolastiche a partire dal secondo biennio stabiliscono le modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi percorsi o per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al Dlgs 77/05 nonché attraverso l'attivazione di moduli, di iniziative studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio.

<sup>2</sup> Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200

Per la definizione dei percorsi di alternanza scuola – lavoro è stata costituita una commissione, formata dalla Funzione Strumentale – area 6 - e dalla collaboratrice del DS prof.ssa Crisetti Stefania, gruppo che si incaricato di:

- Contattare preliminarmente gli ordini professionali, le imprese produttive e gli enti a carattere culturale, presenti sul territorio, raccogliendo la disponibilità di ciascuno ad accogliere i nostri allievi,
- Elaborare e redigere i protocolli d'intesa con gli enti e le imprese presso le quali si recheranno i nostri allievi,
- Definire ciascun percorso di alternanza, collegando ciascuno all'attività didattica e alle programmazioni disciplinari,
- Fissare un cronoprogramma delle attività.

#### **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO 2017/2018**

Si specifica di seguito il quadro riassuntivo delle classi coinvolte con l'indicazione dei relativi docenti tutor scolastici e tutor aziendali.

	CLASSE	N° Alunni	ENTE	TUTOR SCOLASTICO	TUTOR AZIENDALE	TITOLO PROGETTO
1	III A Ec. Soc	18	Azienda Sottolestelle	Cicciozzi Stefania		
2	IV A Ec. Soc.	16	Comune- Politiche giovanili	Armentano Gianpaolo		
3	III A Sc. Um.	24	I.C. Melchionda – De Bonis	De Padova Teresa		
4	IV A Sc. Um.	22	I.C. Pascoli Forgione	Guastamacchia Maria Pia	Scrimieri Anna Maria	
5	V A Sc. Um.	21	I.C. Pascoli Forgione	Urbano Rosanna	Scrimieri Anna Maria	
6	III A Ling.	28	I.C. Melchionda – De Bonis	Laganà Maria Teresa		
7	IV A Ling.	27	Fрати Cappuccini	Troiano Matteo	Mauro Luigi	
8	V A Ling	29	Fрати Cappuccini	Grifa Corrado	Mauro Luigi	
9	III A Sc.	24	Casa Sollievo della Sofferenza	Cocomazzi Francesca		
10	IV A Sc.	20	Università di Foggia Facoltà di Agraria	De Lisi Michelangelo	Bevilacqua Antonio	Tecnologo alimentare. Tra progettazione e qualità
11	III B Sc.	25	Casa Sollievo della Sofferenza	Natalicchio Angela		
12	IV B Sc.	21	Università di Foggia Facoltà di Agraria	Cavorsi Grazia	Bevilacqua Antonio	Tecnologo alimentare. Tra progettazione e qualità
13	V A Sc.	17	Casa Sollievo della Sofferenza	Barbano Filippo		
14	V B Sc.	23	Casa Sollievo della Sofferenza	Di Cosmo Maria Grazia		
15	III A Sc App	24	Vetreria Di Maggio	Mischitelli Angela	Di Maggio Pasquale	
16	IV A Sc. App.	22	Comune	Gravina Filomena		

			Politiche Giovanili			
17	IV B Sc. App.	18	Fрати Cappuccini	Lauriola Silvestro		
18	V B Sc. App.	27	Università di Foggia Facoltà di Agraria	Centra Rosa	Bevilacqua Antonio	Il Gastronomo: quando la gastronomia diventa scienza
19	V A Sc. App.	24	Università di Foggia Facoltà di Agraria	Latufara Concetta	Bevilacqua Antonio	Il Gastronomo: quando la gastronomia diventa scienza

Tali enti sono stati scelti, soprattutto, in base alla disponibilità dichiarata in fase preliminare e alla possibilità di collegare le attività di ciascuna con le finalità dei diversi indirizzi di studio.

Non si è fatto ricorso alla modalità dell'impresa formativa simulata e i tutor sono stati scelti dai consigli di classe ad inizio anno scolastico. I tutor, assieme ai tutor d'azienda, oltre ad occuparsi degli aspetti formali dei percorsi (redazione e firma dei protocolli d'intesa, elaborazione dei cronoprogrammi, ecc.) rappresentano l'anello di congiunzione tra la scuola e l'azienda, occupandosi del monitoraggio, delle attività degli allievi e delle valutazioni.

Tutti gli alunni delle classi terze e quarte coinvolte nel corrente anno scolastico svolgeranno

Ore di preparazione (in aula – DL n. 77/2005)	Ore in azienda	Ore di conclusione lavori
10	50	10

Tutti gli alunni delle classi quinte coinvolte nel corrente anno scolastico svolgeranno

Ore di preparazione (in aula – DL n. 77/2005)	Ore in azienda	Ore di conclusione lavori
10	40	10

Le competenze acquisite dagli alunni-lavoratori saranno accertate e valutate (oltre che sul campo, anche tramite Test, relazioni scritte o colloqui) sia da parte del tutor scolastico che del tutor aziendale.

Si prevede, al termine dell'attività, il rilascio di una dichiarazione delle competenze acquisite durante il progetto.

Tale dichiarazione (che ha la stessa validità delle certificazioni rilasciate dalla scuola), sottoscritta dai partner del progetto, costituisce documento valido sia per il credito scolastico che per l'eventuale inserimento lavorativo. Verranno attivati momenti di raccordo fra i tutors (aziendale e scolastico), che devono confrontarsi per condividere le soluzioni di eventuali problematiche e criticità, le strategie didattiche studiate ed applicate, le modalità di valutazione delle conoscenze e competenze acquisite dagli allievi.

La certificazione delle competenze è subordinata alla frequenza dell'attività formativa pari o superiore all'80% del monte ore (compresa l'attività di alternanza effettuata presso le scuole e/o gli enti pubblici). La valutazione e la dichiarazione delle competenze avverranno secondo i format suggeriti dal MIUR nelle sue linee guida, e allegate al presente PTOF.

La dichiarazione delle competenze acquisite, nei singoli moduli e a fine percorso, sarà sottoscritta anche secondo quanto previsto dalla O.M. n. 57 del 3 Dicembre 2004 e segg., dai partner del progetto, all'interno delle certificazioni rilasciate dalla scuola al termine del percorso quinquennale.

Scheda predisposta per i consigli di classe

<b>Tipologia attività</b>			
<b>A PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b>			
1. Analisi fabbisogni elaborazione dati (monitoraggio e coordinamento)	docente tutor	4h	//
2. Definizione progetto criteri e strumenti di valutazione	Consiglio di classe	2h	//
<b>B SENSIBILIZZAZIONE</b>			
1. Incontri famiglie, imprese	tutor sc	2h	//
2. Info normativa e discussione progetto ASL	tutor sc.	4h	4h
3. Info sicurezza luoghi di lavoro e sorv. sanitaria	esperto int/est	4+4h	4+4h
4. Info caratteri dell'azienda	Tutor	2 h	2h
<b>C ORIENTAMENTO</b>			
1 servizi di placement / bilancio competenze/ redazione curriculum / portfolio on line	Tutor	2+2h	4h
<b>D PERCORSO ALTERNANZA</b>			
1. attività laboratoriali digitali / soft skills (scuola )	doc. interno	5h	5h
2. lezioni laboratoriali esperti	Esperti esterni	<b>20h</b>	
3. ricerca ed elaborazione / lavori di gruppo/ visite aziendali	Tutor scolastici	<b>15h</b>	6h
5. formazione in azienda o altro luogo programmato	Tutor aziendali	40h	40h
6. docenti supporto progetto	docenti	<b>10h</b>	//
7. iniziativa pubblica dei risultati	Consiglio di classe	3h	1h
<b>TOTALI</b>	//		<b>70</b>

## LA DIDATTICA

Convinti che la didattica rappresenti la pietra d'angolo sulla quale si costruisce una scuola di qualità e che sia materia viva in quanto rivolta a giovani cittadini dell'Italia, dell'Europa e del Mondo, nel corrente anno scolastico, nel nostro istituto, saranno avviati esperimenti didattici che utilizzino nuove metodologie come la Flipped Classroom (didattica capovolta), il Cooperative Learning (L'apprendimento cooperativo), la Didattica Laboratoriale e il Problem Solving, ecc. Tali metodologie, oltre a rappresentare la frontiera più avanzata nel campo della didattica, sembrano essere più efficaci e accattivanti agli occhi dei giovani dell'era degli smartphone e dei social network.

### Le classroom

Sulla scorta dell'esperienza maturata con le cl@ssi 2.0 e in coerenza con l'esigenza di sperimentare metodologie didattiche innovative, la nostra scuola, già nei precedenti anni scolastici, utilizzando la piattaforma (gratuita) di Google Apps for Education, ha creato uno spazio on line nel quale ciascun docente, con i propri allievi, può creare gruppi, classi virtuali, corsi, sportelli didattici ecc. In pratica il docente, creato un corso, può distribuire materiali e compiti, inviare feedback, interagire con gli allievi in modo tempestivo, anche allo scopo di supportarli nello studio della disciplina. In questo modo si potrà estendere ed ampliare il rapporto insegnamento – apprendimento ben oltre il classico tempo scuola. Contemporaneamente sarà possibile sperimentare nuove metodologie didattiche come quella della "Classe Capovolta", nella speranza di aumentare le motivazioni e l'interesse allo studio e ampliare le competenze degli allievi in situazioni più simili a quelle reali.

Il naturale sviluppo di questo nuovo modo di “fare scuola” potrebbe essere quello di organizzare in futuro un vero e proprio sportello didattico on – line, attraverso il quale, oltre ad assistere gli studenti nello studio casalingo, sia possibile realizzare veri e propri interventi integrativi individualizzati, indirizzati agli allievi in difficoltà.

### Le avanguardie innovative

Dall’ anno scolastico 2015/2016 la nostra scuola ha aderito all’iniziativa *Avanguardie educative*. *Avanguardie educative* è un movimento che nasce con l’intento di portare a sistema esperienze innovative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola. Il progetto è frutto dell’iniziativa congiunta di Indire e di un gruppo di scuole fondatrici che hanno sperimentato una o più delle 12 Idee ispirate dal Manifesto programmatico del Movimento; ogni Idea costituisce la tessera di un mosaico che mira a rivoluzionare l’organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del fare scuola e ciascuna di esse è il prodotto di concrete esperienze verificate “sul campo”.

La nostra scuola ha deciso di adottare l’idea “Spazio flessibile” Aula 3.0; gli obiettivi che ci si prefigge sono i seguenti:

- superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e un modello di lezione solo frontale;
- favorire e supportare attività didattiche centrate sullo studente;
- sperimentare l’impatto di un setting e di arredi d’aula innovativi;
- sviluppare pienamente le potenzialità delle tecnologie digitali creando un ambiente adeguato a supportare pratiche didattiche innovative;
- assecondare la creatività dei docenti e degli studenti grazie alla possibilità di creare situazioni didattiche diversificate;

### I piani di studio

(Si rinvia alla programmazione didattico-educativa di ciascun consiglio di classe e, per le linee guida dei nuovi licei, alle Indicazioni nazionali pubblicate dal Ministero).

Da quest’anno, accanto alle classiche programmazioni dei Dipartimenti Disciplinari, dei Consigli di Classe e dei singoli docenti, la nostra scuola ha fissato, per ciascun ambito disciplinare e per ciascuna classe, il curriculum verticale della competenze, nel quale sono indicate le competenze da far acquisire agli allievi nel primo, nel secondo biennio e nell’ultimo anno.

### Erasmus plus

Erasmus Plus è il programma dell’Unione europea per l’Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2014-2020. Approvato con il Regolamento UE N 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il programma combina e integra tutti i meccanismi di finanziamento attuati dall’Unione Europea fino al 2013: il Programma di apprendimento permanente (Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci, Grundtvig) Gioventù in azione, i cinque programmi di cooperazione internazionale (Erasmus, Mundus, Tempus, Alfa, Edulink) e il programma di cooperazione bilaterale con i paesi industrializzati. Comprende inoltre le Attività Jean Monnet e include per la prima volta un sostegno allo Sport.

Le opportunità per il mondo della scuola in Erasmusplus mirano a migliorare la qualità e l’efficacia dell’istruzione, permettendo a tutti i cittadini di acquisire competenze fondamentali, (quadro strategico Istruzione e Formazione 2020). Nello specifico gli obiettivi Erasmus+ per l’istruzione scolastica prevedono:

- Migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell’insegnamento e dell’apprendimento.
- Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei.



- Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole
- Creare interconnessioni fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro.
- Promuovere attività di mobilità all'estero per gli alunni e lo staff delle scuole, anche a lungo termine.
- Accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera del personale della scuola.
- Aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano.

La nostra scuola, dallo scorso a.s. 2016/2017, partecipa all'Erasmus plus (Azione chiave 2 (KA2) – Progetti di cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche - Partenariati strategici), in lingua tedesca, che coinvolge sei Paesi (Italia, Germania, Slovenia, Lituania, Polonia e Ungheria) ed affronta tematiche relative all'alimentazione e ai comportamenti alimentari. Le classi che quest'anno partecipano al progetto, di durata biennale sono la IV e la V A del Liceo Linguistico. I progetti di cooperazione per gli istituti scolastici prevedono la realizzazione di Partenariati strategici tra istituzioni europee per accrescere le competenze professionali, innovare le pratiche educative e la gestione degli istituti scolastici.

Le opportunità che offre il programma sono lo sviluppo di pratiche innovative, cooperazione con organismi del settore pubblico, del mondo del lavoro e della società civile; scambio di esperienze e buone pratiche; attività di mobilità dello staff e degli alunni di breve e lungo termine, infatti, gruppi di alunni ( si darà la precedenza a certificazioni e medie dei voti) accompagnati dai docenti dei due consigli di classe, faranno scambi culturali e conosceranno nuove tradizioni.

### Partenariato Europeo

Nel corso di un incontro con una delegazione tedesca, svoltosi il 26-05-2017, è stato inoltre stipulato un accordo di partenariato strategico che prevede un gemellaggio fra il nostro Istituto e una scuola tedesca con mobilità di alcuni alunni scelti nella classe III A indirizzo Linguistico per un periodo di tre settimane. Gli obiettivi del partenariato sono nello specifico:

- promuovere progetti e programmi per incontri, scambi e cultura;
- sviluppare contatti tra le persone di entrambi i paesi;
- incentivare lo scambio di esperienze professionali e di metodi didattici ;
- favorire la partecipazione degli studenti alle lezioni e alle attività extracurricolari della scuola partner;
- migliorare la conoscenza delle lingue straniere, apprendere mediante l'applicazione;
- promuovere e sviluppare la personalità dei giovani mediante la consapevolezza della propria e altrui identità, attraverso la crescita dell'istruzione comune e della comprensione tra popoli europei;
- costruire un partenariato scolastico a lungo termine.

### Insegnamenti opzionali

Nel corrente anno scolastico allo scopo di ampliare l'offerta formativa della nostra scuola e consentire agli alunni di personalizzare ed arricchire il proprio curriculum e in applicazione della legge 107/2015 – comma 28 e 31, saranno attivati insegnamenti opzionali rivolti agli alunni del triennio di tutti gli indirizzi. Tali insegnamenti sono stati progettati sfruttando le competenze presenti nell'organico funzionale e utilizzando quei docenti con orario d'insegnamento frontale inferiore alle 18 ore settimanali.

Gli insegnamenti attivati sono

1- **Laboratorio artistico (Discipline Plastiche e Scultoree)**. Tale insegnamento si articola su due moduli: studio dell'anatomia artistica e sviluppo e/o incremento delle capacità creative, interpretative e progettuali. 2- **Pedagogia del benessere**. Tale insegnamento vuole affrontare un programma Teorico/Esperienziale di Educazione Positiva per promuovere il benessere personale e sociale, al fine di incrementare il benessere dei ragazzi stimolando quei fattori come l'autonomia, il controllo ambientale,

la crescita personale, le relazioni positive con gli altri, lo scopo nella vita e l'accettazione di sé, efficaci nel potenziare il benessere emotivo e comportamentale.

3- **Elementi di Diritto ed Economia.** Le finalità precipue dell'insegnamento sono:

a- Offrire agli studenti i contenuti di Diritto ed Economia al fine di abbinare la formazione liceale a carattere scientifico e linguistico con quella giuridica – economica.

b- Formare una coscienza giuridica – economica attraverso la conoscenza della materia, nonché una coscienza civile nella prevenzione dei fenomeni di cyberbullismo a scuola.

Nel caso in cui alla nostra scuola sarà assegnato un docente di Francese madrelingua, sarà attivato anche un insegnamento di **Lingua Francese**.

### Sportello didattico

Allo scopo di prevenire l'insuccesso formativo, in coerenza con gli obiettivi del PTOF 2016 – 2019, sono stati attivati nella nostra scuola, gli sportelli didattici di Matematica, Diritto e Latino, in orario pomeridiano.

Lo sportello di Matematica è indirizzato a tutti gli allievi delle classi prime e seconde, quello di Diritto a tutti gli allievi del Liceo Scienze Umane – opzione Economico – Sociale e del biennio del Liceo Scienze Umane, mentre quello di Latino è per gli allievi delle classi prime e seconde dei Licei Scientifico e Linguistico.

Gli sportelli didattici saranno attivi per l'intera durata dell'anno scolastico, con il seguente calendario settimanale:

Materia	Giorno	Orario
Sportello di Matematica docente Bisceglia Antonio	il martedì e il mercoledì	dalle ore 15,30 alle ore 17,30
Sportello di Italiano docente Manzella Anna Lucia	il martedì	dalle ore 14,30 alle ore 17,30
Sportello di Latino docente Manzella Anna Lucia	il mercoledì	dalle ore 14,30 alle ore 17,30
Sportello di latino docente Fini Grazia	il martedì	dalle ore 15,30 alle ore 17,30
Sportello di Diritto docente Grana Annamaria	il mercoledì	dalle ore 15,30 alle ore 17,30

L'accesso agli sportelli avviene su segnalazione del docente oppure su richiesta personale dell'alunno. In entrambi i casi bisogna comunicare oralmente la propria intenzione ad un collaboratore del Dirigente Scolastico. Il docente curricolare che intende segnalare uno o più alunni ad uno sportello potrà farlo anche compilando un apposito modulo.

Gli sportelli sono rivolti agli allievi che abbiano carenze disciplinari o che vogliano approfondire la propria preparazione.

Allo sportello si potrà usufruire di:

- ✓ brevi spiegazioni individuali o per piccoli gruppi;
- ✓ correzione esercizi, aiuto nell'esecuzione dei compiti scritti e orali;
- ✓ consulenza metodologica per ricerche individuali e di gruppo.

Gli sportelli didattici non sostituiscono la tipologia di recupero disciplinare nei casi di carenze gravi e serie difficoltà d'apprendimento.

### Interventi didattici educativi integrativi

Il Collegio dei Docenti ha deliberato un piano di espletamento e di monitoraggio delle attività pomeridiane che ha inteso finalizzare sia al recupero degli allievi in difficoltà di apprendimento che all'approfondimento di tematiche individuate all'interno dei curricula.

A tal fine il lavoro verrà suddiviso come segue:

1. Attività aggiuntive di insegnamento finalizzate all'orientamento delle classi quarte e quinte;
2. Attività aggiuntive di insegnamento per recupero, sostegno e potenziamento sia individuali che trasversali (Idei); Attività di approfondimento da parte degli insegnanti delle classi quinte in vista degli Esami di Stato.
3. Progetto relativo alla fotografia e Smart phone.

La programmazione, la regolamentazione dell'efficacia degli interventi stessi, comprese le attività sportive, sono affidate ai singoli consigli di classe.

### ORIENTAMENTO

L'orientamento deve favorire il progressivo sviluppo della personalità del soggetto, la sua capacità di compiere scelte libere ed autonome e di progettare il proprio percorso di vita.

Poiché appartiene alla vita stessa, l'orientamento è avviato e sostenuto dalle famiglie e dalle istituzioni sociali, ma è compito precipuo della scuola, in quanto fondamentale agenzia educativa. La scuola, in tutti i suoi segmenti, aiuta la persona a leggere le proprie attitudini e preferenze, anche in rapporto a valori di cui la famiglia e la società sono portatrici; inoltre, proponendo valori e idealità complementari, o anche alternativi a quelli comunemente accettati, aiuta il soggetto a coniugare le proprie scelte, autenticamente libere, con le esigenze, sufficientemente avvertite, di una società più giusta, democratica e solidale. L'orientamento, quindi, non solo come punto di arrivo o necessità di un determinato momento scolastico, ma soprattutto come auto-orientamento, come progressiva acquisizione di consapevolezza e di capacità, in rapporto ad una concreta situazione storico-ambientale.

In tal senso l'Orientamento informativo, nei momenti delle scelte "stringenti" e ben definibili e nei passaggi cruciali, corona e precisa l'azione dell'Orientamento formativo. Quest'ultimo deve porsi come elemento catalizzatore dell'innovazione, anche al fine di permettere il superamento degli abbandoni, la prevenzione dell'insuccesso e la rimotivazione.

In quest'ottica si innalza la qualità dell'offerta formativa e tutta la didattica diventa orientativa, individuando un curriculum generale dei nuclei forti, da definire in competenze, contenuti e abilità, sia disciplinari, sia trasversali, e attivando sistemi di apprendimento che favoriscono la centralità dell'alunno e ne sviluppino le capacità di auto-apprendimento.

### CRITERI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICO - EDUCATIVA

In merito ai criteri generali per la programmazione didattico – educativa, si ritiene opportuno inserire i seguenti punti:

- la programmazione didattico – educativa personale del docente, redatta per ciascuna disciplina d'insegnamento e per ciascuna classe, contengono in modo esplicito le seguenti indicazioni:

- 1) presentazione della classe e la situazione scolastica di partenza;
- 2) proposte per il recupero ordinario (tempi, attività, verifica);
- 3) obiettivi minimi disciplinari;
- 4) metodologie didattiche usate;
- 5) strumenti e mezzi;

- 6) valutazione (griglia di verifica comune per classi parallele, numero di verifiche sommative da realizzare per ogni periodo);
- 7) articolazione modulare della disciplina;
- 8) descrizione dei diversi moduli (suddivisione in unità didattiche, contenuti, tipologia di verifiche, attività di recupero).

Per gli obiettivi, i contenuti e la valutazione delle singole discipline si rimanda alle programmazioni dei dipartimenti disciplinari.

Le programmazioni dei Consigli di classe fissano:

- 1) gli obiettivi finalizzati all'acquisizione di un metodo di lavoro;
- 2) gli obiettivi finalizzati al potenziamento della motivazione;
- 3) gli obiettivi finalizzati al potenziamento del senso di responsabilità personale;
- 4) le strategie e i comportamenti comuni;
- 5) le attività curriculari ed extracurriculari previste per la classe. Inoltre, la **progettazione** didattica per il biennio scaturisce da un processo di verticalizzazione e di raccordo con il primo ciclo, mentre, per il triennio, è coerente con il processo di orientamento e raccordo con l'Università e il mondo del lavoro.
- 6) Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI- PAI;
- 7) Le Programmazioni Dipartimentali prevedono per ogni indirizzo, per ogni disciplina e per ogni anno di corso sia le competenze minime che ciascun alunno dovrà possedere per l'attribuzione del voto di sufficienza sia la tipologia e la stesura delle prove strutturate comuni per l'accertamento delle competenze in ingresso (P.d.M.).

La Didattica, la Verifica e la Valutazione sono coniugate e rese coerenti con le esigenze innovative in materia di metodologia didattica. A tal fine sono individuate le seguenti aree d'intervento:

1. La rimodulazione del monte ore annuale di alcune discipline e conseguente flessibilità dell'orario scolastico;
2. Il coordinamento didattico e il cronoprogramma;
3. L'implementazione di metodologie e strategie didattiche che coniughino l'innovazione nella programmazione didattica con i modelli organizzativi, strutturali ed infrastrutturali dell'istituzione scolastica, finalizzate a migliorare i processi di apprendimento degli studenti, attraverso una didattica multimediale e laboratoriale per classi parallele da estendersi a tutte le discipline;
4. La realizzazione di e-book redatti dai docenti, cioè di materiali didattici sostitutivi dei libri di testo.

## AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Ai sensi dell'articolo 31, comma 2, lettera b), del DM n. 435 del 16 giugno 2015, la scuola ha proceduto all'individuazione, tramite apposita delibera del Collegio dei Docenti, dell'**animatore digitale**. Anche per il corrente anno scolastico la scelta è caduta sul prof. Michelangelo de Lisi, docente di Matematica e Fisica. Per quanto riguarda la formazione in servizio dei docenti, prevista dal PNSD, vista l'implementazione del sito web della scuola con il collegamento diretto alla piattaforma "**Google Apps for Education**" e le indicazioni del Piano di Miglioramento per lo sviluppo di metodologie innovative e sperimentali (classi diffuse, Flipped Classroom, Cooperative Learning), per il corrente anno scolastico è stato elaborato un progetto di formazione finalizzato alla fruizione della piattaforma e al suo uso didattico. Tale progetto, in parte già avviato, è stato curato dal prof. M. de Lisi e dagli insegnanti che hanno già utilizzato la piattaforma, anche al fine di sperimentare nuove metodologie didattiche (Flipped Classroom).

Le principali attività, correlate al PNSD, che si pensa di mettere in campo sono:

- Il progetto “**M@gicSchool**” con sperimentazione di metodologie innovative quali Flipped Classroom, Cooperative Learning, classi aperte con l’utilizzo della piattaforma di e-learning “Google Apps for Education”;
- Il progetto “**Classi diffuse**” in adesione all’iniziativa dell’Indire “**Avanguardie Educative**” sezione Spazi flessibili Classi 3.0.

Ricordiamo anche l’attivazione, dall’a.s. 2013-2014 del Registro Elettronico, a spese della scuola.

### Azioni dell’Animatore Digitale e del Team per l’innovazione nel corso dell’a.s. 2017-2018

Ambito	Obiettivi
<b>Formazione Interna</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Formare i docenti, gli alunni e i genitori per la corretta gestione dei servizi integrati nel registro elettronico: valutazione, comunicazioni e gestione colloqui.</li> <li>✚ Informare gli studenti e i genitori delle classi prime sulle procedure informatiche in uso nella scuola.</li> <li>✚ Accompagnare i docenti nell’uso della piattaforma M@gischool (Google Classroom) integrando i vari strumenti che la G-Suite mette a disposizione.</li> <li>✚ Promozione e accompagnamento all’uso di prove elettroniche strutturate e delle prove standardizzate utilizzando i moduli di Google.</li> <li>✚ Accompagnare i docenti in sperimentazioni didattiche innovative: adesione ad Avanguardie educative; utilizzazione di Schoolkit etc.</li> </ul>
<b>Coinvolgimento della comunità Scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Rendere partecipe la comunità scolastica delle attività in piattaforma M@gischool utilizzando la possibilità di invitare tutori.</li> <li>✚ Pubblicizzare le buone pratiche didattiche in una sezione del sito web della scuola.</li> <li>✚ Pubblicizzare i contenuti del PNSD sul sito web della scuola.</li> <li>✚ Promozione dell’attività di implementazione della piattaforma M@gischool, della piattaforma Limesurvey in eventi aperti al territorio che coinvolgono studenti e genitori (Open Day).</li> </ul>
<b>Creazione di soluzioni Innovative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Completare l’integrazione di tutti gli utenti nella piattaforma digitale M@gischool, gestire e monitorare l’utilizzo delle App.</li> <li>✚ Creazione e gestione di aree di condivisione e collaborazione per le Funzioni strumentali, per i collaboratori, per i tutor di alternanza scuola-lavoro, per i dipartimenti disciplinari e per tutte le figure di sistema.</li> <li>✚ Implementazione di questionari o sondaggi per la progettazione o per l’analisi di progetti sulla piattaforma Lime Survey.</li> <li>✚ Implementazione e analisi di prove elettroniche strutturate e delle prove standardizzate utilizzando i moduli di Google.</li> <li>✚ Gestire le dotazioni tecnologiche esistenti.</li> <li>✚ Collaborare con lo staff di Dirigenza e con il nucleo interno di valutazione per promuovere azioni di miglioramento sui temi del PNSD.</li> <li>✚ Far emergere le buone pratiche già esistenti nell’istituto.</li> </ul>

### PIANO DI INCLUSIONE DEGLI ALUNNI con “BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)” e con “DISTURBI SPECIFICI DELL’APPRENDIMENTO (DSA)”

#### Premessa

Il nostro Istituto, applicando le normative ministeriali in materia di disabilità (Legge 104/1992 - Legge 170/2010 – Direttiva MIUR 27/12/2012) e perseguendo la sociale “politica dell’inclusione”, ha predisposto un piano di intervento per favorire l’integrazione di tutti gli alunni con “*Bisogni Educativi Speciali*”. Pertanto, è già attivo il “**PIANO DI INCLUSIONE DEGLI ALUNNI BES/DSA**” (vdr allegato).

Questo piano di inclusione, come si è detto, è rivolto agli alunni con specifici bisogni educativi. L’espressione “*Bisogni Educativi Speciali (BES)*” è entrata in uso in Italia a seguito dell’emanazione della

citata Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012. L'utilizzo dell'acronimo BES sta, quindi, ad indicare una vasta area di studenti individuati in tre grandi sottocategorie:

**A) Studenti con Disabilità (certificata secondo la L.104/'92)**

- Disabilità intellettiva-
- Disabilità motoria-
- Disabilità sensoriale-
- Pluridisabilità-
- Disturbi neuropsichici-

**B) Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento(DSA) (certificati secondo la L.170/2010)**

- Dislessia evolutiva-
- Disortografia-
- Disgrafia-
- Discalculia-

**C) Studenti con altri Bisogni Educativi Speciali (Direttiva MIUR 27/12/2012 e Circolare MIUR n.8/2013)**

- Altre tipologie di disturbo non previste nella L.170/2010-
- Studenti con iter diagnostico di DSA non ancora completato-
- Studenti con svantaggio socio-economico-
- Studenti con svantaggio linguistico-culturale-

**Finalita'**

L'inclusione degli alunni con *"Bisogni Educativi Speciali (BES)"* ha l'obiettivo di assicurare a tutti costoro il fondamentale ed inalienabile diritto allo studio (art.34 Costituzione) ed il successo scolastico e formativo per la gestione del proprio progetto di vita e, prima ancora, fare in modo che essi siano parte integrante ed egualitaria del contesto scolastico d'appartenenza, alla pari, quindi, degli altri alunni senza discriminazione alcuna.

In tale prospettiva, è fondamentale, da parte dell'Istituzione Scolastica, sostenere tali studenti nel loro percorso scolastico e formativo, sia attraverso una didattica personalizzata sia attraverso l'elaborazione del *"Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)"* per gli alunni portatori di handicap e del *"Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.)"* per gli alunni affetti da *"DSA"* e per gli alunni con *"BES"*, mediante l'applicazione di *"misure compensative e dispensative"* in vista di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Tale *"PIANO DI INCLUSIONE"* costituisce un valido ed indispensabile strumento di lavoro, soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche sulla scorta sia di emanandi provvedimenti ministeriali sia di emergenti problematiche specifiche.

Questo documento è parte integrante e sostanziale del *"Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)"*.

## PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Pertanto, il collegio predispone il piano di formazione triennale in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi **dai piani di miglioramento** delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria. La formazione in servizio dei docenti avverrà su tre livelli:

- 1- Livello nazionale,
- 2- A livello di scuola

3- A livello di rete (di ambito e di scopo).

Il piano triennale di formazione è allegato al presente documento.

Per l'anno scolastico in corso era stata predisposta la partecipazione dei docenti alle attività di formazione inserite nella piattaforma SOFIA-Ambito Puglia 15, tuttavia, a seguito dell'annullamento di tali corsi da parte del MIUR per problemi di rendicontazione, il nostro Istituto provvederà alla realizzazione di un proprio progetto di formazione in conformità con gli obiettivi del Piano di Miglioramento.

### PROGETTI ED ATTIVITÀ PER L'A.S. 2017/2018

Progetti POF 2017/18	Destinatari	Durata <sup>3</sup>	Docente referente
Classe domiciliare	Alunno della classe V A scienze Umane		Prof.ssa Maria Pia Guastamacchia
Progetto certificazioni QCER - Livello B1 e B2 Esami Cambridge ESOL, FCE	15 alunni dell'Istituto, a partire dal secondo anno, con competenze acquisite di livello A2 e B1	20 e 30 h	Prof.ssa Maria Assunta Iannacci
ZERTIFIKAT DEUTSCH FIT- IN DEUTSCH 2 (A2) ZERTIFIKAT B1 (Certificazioni di Tedesco)	Gli alunni eccellenti delle classi 2 <sup>a</sup> , 3 <sup>a</sup> e 4 <sup>a</sup> del Liceo Linguistico per un minimo di 10 alunni e un massimo di 25.	orario curriculare	Prof.ssa Maria Concetta Scarano
Certificazione linguistica DELF (livello B1 e B2).	Gli alunni di 3 <sup>a</sup> e 4 <sup>a</sup> Liceo Linguistico, per un minimo di 10 alunni.	30h	Prof.ssa Maria Massa
Erasmus Plus	Allievi delle classi 4 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup> del Liceo Linguistico	Seconda annualità	Prof.ssa Scarano Concetta
Partenariato Europeo	Alunni classe III A Liceo Linguistico	Anno scolastico 2017/2018	Prof.ssa Scarano Concetta
Diritto ed Economia	Classi terze, quarte e quinte dei Licei Scientifico, Scientifico con opzione Scienze Applicate, Linguistico	Intero anno scolastico (Costo zero)	Prof.ssa Stefania Ciccotti
Prevenzione cyberbullismo a scuola	Classi del biennio e classi quarte, rappresentanti classi terze e quinte, rappresentanti Istituto, rappresentanti genitori	Intero anno scolastico (Costo zero)	Prof.ssa Stefania Ciccotti
SETE. Fotografia da smartphone. Dal selfie al territorio	Alunni (max. 28) delle classi terze e quarte di tutti gli indirizzi	Intero anno scolastico (Costo zero)	Prof. Stefano Cibelli
Invito alla Lettura e alla fruizione delle opere d'arte.	Docenti, genitori, alunne ed alunni dell'Istituto	Intero anno scolastico	Prof.ssa Angela Natalicchio
Laboratorio artistico	Classi seconde	Primo quadrimestre	Prof. Caputo Luigi

<sup>3</sup> Comprensive delle attività aggiuntive insegnamento, delle attività aggiuntive non insegnamento e delle ore di docenza degli esperti esterni.

Laboratorio artistico per diversamente abili	Alunni diversamente abili	Primo e secondo quadrimestre	Prof. Caputo Luigi
Servizio biblioteca	Docenti ed alunni della scuola	Intero anno scolastico	Prof. Caputo Luigi
Progetto teatro (Gemellaggio teatrale San Giovanni Rotondo-Eboli)	Alunni delle classi Liceo Scientifico: II A , Liceo Scientifico-opzione Scienze Applicate: IV A e B , V A e B	Mese di marzo 218	Prof.ssa Gravina Filomena e prof.ssa Siena Marisa
Pedagogia del benessere Educazione all'affettività	Alunni delle classi terze, quarte e quinte dell'Istituto Alunni del biennio	intero anno scolastico	Prof. Romito Fernando
Progetto Centro Sportivo Scolastico 2017/18	Tutti gli allievi dell'Istituto	Intero anno scolastico (Due incontri settimanali)	Prof. Fiorentino Giuseppe
Progetto INVALSI	Tutti gli alunni e tutti i docenti dell'Istituto Magistrale "Maria Immacolata" di San Giovanni Rotondo.	Intero anno scolastico	Prof.ssa Maria Massa Prof.ssa Giovanna Scarano Prof.ssa Filomena Gravina Prof.ssa Cavorsi Grazia Prof. Michele Celeste
PDM: formazione sulle competenze chiave europee	Tutti i docenti dell'istituto		Prof. D'Agostino Andrea

## LE RETI

*La scuola nel corso degli anni ha stipulato diversi tipi di accordi di rete:*

1. **Rete regionale LES – Puglia** (rete tra le scuole della Puglia nelle quali è stato istituito il Liceo Economico – Sociale);
2. **Rete Regionale GET (Green economy)**,

*Rete tra scuole pugliesi le cui finalità sono quelle di promuovere attività di informazione, formazione e accompagnamento al lavoro nell'ambito della "green economy" e delle sue articolazioni:*

- ✓ Risparmio energetico e domotica
- ✓ Gestione integrata rifiuti
- ✓ Economia del riciclo
- ✓ Valorizzazione del territorio, digital heritage
- ✓ Agricoltura bio ed agro-energie
- ✓ Edilizia sostenibile
- ✓ Energia da fonti rinnovabili



a:	✓	Mobilità e logistica trasporti
	✓	Educazione alimentare ed ambientale La rete si impegna
comportamenti virtuosi di	✓	Realizzare attività educative tese a promuovere
cittadinanza attiva		
✓		Mettere a punto forme curricolari di didattica orientativa e di accompagnamento al lavoro (e portfolio studente / bilancio delle competenze) per sviluppare le capacità di intrapresa e di creatività degli studenti
✓		Sostenere iniziative di alternanza scuola lavoro coerenti con le nuove disposizioni e con i profili professionali del curriculum di ciascuna scuola, in riferimento alla “green economy”
✓		Socializzare le esperienze per costruire e sperimentare e modelli replicabili di formazione in alternanza, secondo procedure, modulistica e criteri di valutazione condivisi
✓		Confrontarsi con sistemi internazionali di formazione duale, con particolare riferimento al sistema duale tedesco, in collaborazione con il Goethe Institut di Roma
✓		Progettare azioni di mobilità transnazionale per docenti e studenti sul tema della “green economy”
✓		Individuare un proprio Comitato Tecnico Scientifico

3. **Rete tra le scuole superiori di San Giovanni Rotondo e di San Marco in Lamis** (della quale il “*Maria Immacolata*” è scuola capofila).

*Le finalità, gli obiettivi e gli impegni della rete sono:*

**Finalità**

- ✓ realizzare l'autonomia in modo solidale, promuovendo scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;
- ✓ arricchire la capacità di analisi e di rappresentazione dei bisogni formativi territoriali;
- ✓ intrattenere rapporti interistituzionali con gli altri soggetti e servizi aventi competenze in materia di formazione ed interessi coerenti con le finalità istituzionali delle scuole.

**Obiettivi**

- ✓ confrontarsi con altre scuole e realtà, condividendo e divulgando buone pratiche, realizzando progetti;
- ✓ sviluppare e potenziare la cultura di rete sensibilizzando, coinvolgendo e corresponsabilizzando tutti i soggetti - dirigenti scolastici, d.s.g.a. , colleghi dei docenti, personale A.T.A. - nella programmazione e attuazione dei progetti di rete;
- ✓ valorizzare le competenze, le risorse, le esperienze positive delle singole scuole;
- ✓ favorire e sostenere la ricerca educativa e l'innovazione sui problemi dell'orientamento scolastico e dell'obbligo formativo, dell'educazione permanente, del disagio scolastico, dell'integrazione degli alunni stranieri, della continuità, dei nuovi curricoli, degli standard formativi e dei processi di autovalutazione d'istituto, nel quadro delle riforme e in collaborazione con gli Enti locali, l'Università ed altri Enti di ricerca;
- ✓ favorire la documentazione e la comunicazione di ricerche, esperienze, informazioni, anche mediante l'utilizzazione di un sito telematico e la costituzione di banche dati territoriali;
- ✓ ottimizzare l'uso delle risorse strutturali, professionali e finanziarie destinate alla ricerca, alla sperimentazione, all'aggiornamento e formazione in servizio del personale docente e

A.T.A. (sinergie, microreti);

- ✓ costituire un efficace partenariato con gli Enti Locali ed altri Enti, pubblici e privati, per la “messa in rete” dei servizi scolastici ed extrascolastici e delle risorse territoriali;
- ✓ attuare momenti di confronto e approfondimento, anche con la presenza di esperti, su tematiche dell’attualità scolastica al fine di assumere atteggiamenti e procedure più efficaci e omogenee sul piano organizzativo e amministrativo.

#### *Campi di Intervento*

I campi privilegiati di intervento della rete sono così individuati:

- ✓ Formazione/aggiornamento e ricerca metodologico-didattica e disciplinare
- ✓ Orientamento scolastico – obbligo formativo – continuità – educazione permanente ✓ Intercultura – Ambiente – Diritti
- ✓ Integrazione degli alunni stranieri
- ✓ Disagio – disabilità
- ✓ Processi di autovalutazione di istituto
- ✓ Educazione alla sicurezza (D.Lvo 81) e decreto legislativo 196/03 (Privacy)
- ✓ Rapporti di rete con il territorio e gli Enti Locali
- ✓ Diffusione delle Nuove Tecnologie
- ✓ Supporto e formazione per i DS, i DSGA, i Docenti e gli ATA
- ✓ Realizzazione di progetti coerenti con le finalità istituzionali e relativi al POF.

La Rete tra le scuole superiori di San Giovanni Rotondo e di San Marco in Lamis ha partecipato ai seguenti bandi:

- *Piano di miglioramento;*
- *Educazione alla legalità;*
- *Teatro a scuola;*
- *Inclusione e integrazione.*

4. **Rete provinciale CLIL** (*rete tra alcune scuole superiori della provincia di Foggia avente come finalità la progettazione – realizzazione – sperimentazione di moduli CLIL da attivarsi in almeno due classi con l’uso delle ICT*).

5. **Rete di ambito**

## IL LICEO MUSICALE

Nel corrente anno scolastico 2017/2018, la nostra Scuola, ha avviato il corso del Liceo Musicale con la costituzione della classe prima. Il Liceo Musicale è un percorso di studi indirizzato all’apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Nasce per rispondere alle esigenze di quegli studenti che, già impegnati in conservatorio o in possesso dei prerequisiti per entrarvi, si trovavano a dover seguire due percorsi di studio in contemporanea (quello strumentale appunto, e quello della scuola superiore). Il Liceo musicale fornisce una preparazione culturale liceale, adeguata per una successiva prosecuzione degli studi a livello universitario, anche in corsi non direttamente inerenti alla musica. D’altro canto il Liceo permette un approfondimento delle competenze in ambito musicale, aprendo la strada all’inserimento nel mondo dello studio e della ricerca piuttosto che in quello della pratica di uno strumento.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione; partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo; utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico; conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale; usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;

conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale; conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;

individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali; cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca; conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale; conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

Il profilo in uscita consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e fornisce i prerequisiti specifici per l'accesso al Conservatorio.

<b>MATERIE AREA COMUNE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (con informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica e Scienze della terra)	2	2			
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>

<b>MATERIE AREA MUSICALE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Esecuzione e interpretazione	3	3	2	2	2
Teoria, analisi e composizione	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
<b>Totale ore</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>12</b>

## ALLEGATI

1. Griglie e Rubriche di valutazioni delle prove scritte, orali, pratiche e grafiche.
2. Curricoli verticali delle discipline
3. Organigramma
4. Compiti e funzioni figure di sistema
5. Piano di Miglioramento
6. PAI

## 1. Titolo del servizio

(Indicare denominazione del progetto o attività)

## 2. Docente referente

(Indicare il responsabile del servizio formativo/progetto/corso)

## 3. Breve descrizione dell'attività

## 4. Obiettivi

(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)

## 5. Disposizioni legislative da rispettare

(Elencare eventuali disposizioni legislative attinenti l'attività)

## 6. Durata

(Descrivere l'arco temporale nel quale si intende attuare il servizio/progetto/corso, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere)

--

## 7. Destinatari del servizio

**(Elencare i soggetti cui si intende rivolgere il servizio/progetto/corso)**

--

## 8 .Metodi di conduzione delle attività

**A (Illustrare le metodologie didattiche che si intendono usare)**

--

**B (Indicare i profili di riferimento dei docenti coinvolti)**

--

## 9. Metodi di monitoraggio e verifica

**(Indicare quali tipi di verifiche sui destinatari si intendono proporre)**

--

**(Indicare i principali sistemi di monitoraggio dell'attività)**

--

## 10. Risorse umane

**(Profilo responsabile del servizio/corso)**

--

**(Indicare i profili di riferimento dei docenti e non docenti che si prevede di utilizzare)**

--

**(Indicare i profili di riferimento esperti esterni che si intendono utilizzare)**

--

## 11. Altre Risorse

--

(Indicare le attrezzature e/o strumentazioni che si intendono utilizzare specificando se sono già disponibili presso l'Istituto)

(Indicare gli ambienti, aule, laboratori... che si intendono utilizzare)

## 12. Elementi per l'organizzazione

(Evidenziare l'eventuale utilizzo di mezzi di trasporto)

(Indicare se l'attività prevede forme di stage)

(Indicare eventuali altri elementi relativi all'organizzazione dell'attività)

## 13. Piano finanziario

Spese per il personale docente, ATA, esperti esterni :

<i>Tipologia Personale</i>	<i>Importo orario</i>	<i>N. ore</i>	<i>Totale Lordo</i>
<i>Esperti esterni (docenza)</i>	<i>da 30 a 80 €</i>		
<i>Attività agg.ve insegnamento</i>	<i>35,00 €</i>		
<i>Attività agg.ve non insegnamento</i>	<i>17,50 €</i>		
<i>Attività aggiuntive Direttore Amministrativo</i>	<i>18,50 €</i>		
<i>Attività aggiuntive Assistenti tecnici</i>	<i>14,50 €</i>		
<i>Attività aggiuntive Assistente Amministrativo</i>	<i>14,50 €</i>		
<i>Attività aggiuntive Collaboratori scolastici</i>	<i>12,50 €</i>		

<i>Totale Lordo</i>	
<i>Contributi 32,70% (INPDAP a car. Amm.ne + IRAP)</i>	
<i>Totale complessivo progetto</i>	

	<i>Spese per il personale</i>	
--	-------------------------------	--

**Spese per gli allievi (uscite didattiche ecc.) :**

	<i>Tipologia Spesa</i>	<i>Importo</i>
	<i>Spese per uscite didattiche</i>	
	<i>Spese di viaggio per i docenti accompagnatori</i>	
	<i>Spese vitto ed alloggio relatori</i>	
	<i>Spese per gli allievi</i>	

**Spese materiale :**

	<i>Tipologia Spesa</i>	<i>Importo</i>
	<i>Consumo</i>	
	<i>Cancelleria, fotocopie, libri biblioteca istituto</i>	
	<i>Spese per il materiale</i>	

<b>Riepilogo costi</b>	
<b>Spese per il personale</b>	
<b>Vitto ed alloggio relatori</b>	
<b>Spese per il materiale</b>	
<b>Totale</b>	

**Il Referente del progetto**

**Data:**

**Sezione B:**

**PROGRAMMAZIONE IN DETTAGLIO DELLE FASI DEL SERVIZIO FORMATIVO:**

FASI DI LAVORO	RISULTATI ATTESI / PRODOTTI	RESPONSABILE	DATA
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			

Il referente del progetto

---

Allegato: Modello di Convenzione





# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

TRA

.....(Denominazione istituzione scolastica) con sede in ..... via .....  
....., codice fiscale .....d'ora in poi denominato "istituzione scolastica",  
rappresentato dal Sig. ....nato a .....il ....., codice fiscale .....

E

.....(Soggetto ospitante) - con sede legale in ..... (.....), via .....  
....., codice fiscale/Partita IVA ..... d'ora in poi denominato "soggetto ospitante",  
rappresentato dal Sig. .... nato a ..... (.....) il ...../...../....., codice fiscale .....

## Premesso che

- ai sensi dell'art. 1 D. Lgs. 77/05, l'alternanza costituisce una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, i percorsi di alternanza scuola lavoro, sono organicamente inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione;
- l'alternanza scuola-lavoro è soggetta all'applicazione del D. Lgs. 9 aprile 2008, n .81 e successive modifiche;

**si conviene quanto segue:**

## Art. 1.

La [denominazione struttura ospitante], qui di seguito indicata/o anche come il “soggetto ospitante”, si impegna ad accogliere a titolo gratuito presso le sue strutture n°... soggetti in alternanza scuola lavoro su proposta di [denominazione istituzione scolastica], di seguito indicata/o anche come il “istituzione scolastica”.

## Art. 2.

1. L'accoglimento dello/degli studente/i per i periodi di apprendimento in ambiente lavorativo non costituisce rapporto di lavoro.
2. Ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008, lo studente in alternanza scuola lavoro è equiparato al lavoratore, ex art. 2, comma 1 lettera a) del decreto citato.
3. L'attività di formazione ed orientamento del percorso in alternanza scuola lavoro è congiuntamente progettata e verificata da un docente tutor interno, designato dall'istituzione scolastica, e da un tutor formativo della struttura, indicato dal soggetto ospitante, denominato tutor formativo esterno;
4. Per ciascun allievo beneficiario del percorso in alternanza inserito nella struttura ospitante in base alla presente Convenzione è predisposto un percorso formativo personalizzato, che fa parte integrante della presente Convenzione, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi.
5. La titolarità del percorso, della progettazione formativa e della certificazione delle competenze acquisite è dell'istituzione scolastica.
6. L'accoglimento dello/degli studente/i minorenni per i periodi di apprendimento in situazione lavorativa non fa acquisire agli stessi la qualifica di “lavoratore minore” di cui alla L. 977/67 e successive modifiche.

## Art. 3.

1. Il docente tutor interno svolge le seguenti funzioni:
  - c) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
  - d) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
  - e) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
  - f) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
  - g) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
  - h) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;

- i) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- j) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

2. Il tutor formativo esterno svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

3. Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:

- a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che corre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
- e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

#### Art. 4

1. Durante lo svolgimento del percorso in alternanza scuola lavoro il/i beneficiario/i del percorso è tenuto/sono tenuti a:

- a) svolgere le attività previste dal percorso formativo personalizzato;

- b) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo;
- c) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo;
- d) seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- e) rispettare gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008, art. 20.

## Art. 5

1. L'istituzione scolastica assicura il/i beneficiario/i del percorso in alternanza scuola lavoro contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) e, contestualmente, al soggetto promotore.
2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 del D. Lgs. 81/2008 il soggetto promotore si fa carico dei seguenti obblighi:
  - tener conto delle capacità e delle condizioni della struttura ospitante, in rapporto alla salute e sicurezza degli studenti impegnati nelle attività di alternanza;
  - informare/formare lo studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo agli obblighi dello studente ex art. 20 D. Lgs. 81/2008;
  - designare un tutor interno che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP);

1. Il soggetto ospitante si impegna a:

## Art. 6

- a) garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
- b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- c) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
- d) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari;
- e) individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

## Art. 7

1. La presente convenzione decorre dalla data sotto indicata e dura fino all'espletamento dell'esperienza definita da ciascun percorso formativo personalizzato presso il soggetto ospitante.
2. È in ogni caso riconosciuta facoltà al soggetto ospitante e al soggetto promotore di risolvere la presente convenzione in caso di violazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o del piano formativo personalizzato.

Luogo e Data

.....

.....

[denominazione Istituzione scolastica]  
Legale rappresentante

[denominazione Soggetto Ospitante]  
Legale rappresentante